



mercoledì 23 Settembre 2026

Meteo Palinsesto App Pubblicità Redazione Seguici su Discover



HOME

CRONACA

ATTUALITÀ

SPORT

EVENTI

STORIE

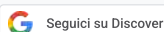
PROGRAMMI

DIRETTA TV

CONTATTI



Aggiungi Telebari alle tue fonti preferite e ricevi più notizie locali nei risultati Google.



Seguici su Discover

Leggi anche



Sanità, "Nel 2024 la Puglia migliore regione del Sud per i Lea": l'analisi della Fondazione Gimbe

23 SETTEMBRE 2026



La Puglia punta all'Oscar: l'horror "L'estranea" di Paolo Strippoli scelto per rappresentare l'Italia

23 SETTEMBRE 2026



SSC Bari, non solo emergenza in difesa: con il Cosenza out anche Gomez e Manzari?

23 SETTEMBRE 2026



Notte europea dei ricercatori, l'Oncologico in Fiera del Levante con l'immunologa Antonella Viola

23 SETTEMBRE 2026

Home » Attualità » Sanità, "Nel 2024 la Puglia migliore regione del Sud per i Lea": l'analisi della Fondazione Gimbe

Sanità, "Nel 2024 la Puglia migliore regione del Sud per i Lea": l'analisi della Fondazione Gimbe

di La Redazione — 23 Settembre 2026

AA



© Riproduzione riservata

Condividi

Twitta

Invia



Nel 2024 per la Puglia il punteggio totale degli adempimenti della Regione ai Livelli Essenziali di Assistenza (Lea), e quindi le prestazioni che il servizio sanitario nazionale eroga gratuitamente o tramite il pagamento di un ticket, è di 242 (punteggio max 300). Lo evidenziano i dati della Fondazione Gimbe. La Puglia si posiziona al decimo posto e risulta adempiente secondo il Nuovo Sistema di Garanzia (Nsg): è il miglior risultato per una regione del Mezzogiorno. Sono 27 gli indicatori del Nsg suddivisi in tre aree (prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale ed assistenza ospedaliera). La Puglia, dalla rilevazione di Gimbe, si colloca all'undicesimo posto per l'area della prevenzione; al tredicesimo per l'area distrettuale e all'ottavo per l'area ospedaliera. Rispetto al 2023, nel 2024 il punteggio totale della Regione è migliorato (+14).

"Bene che il ministero della Salute abbia adottato un sistema di valutazione della

Newsletter

Iscriviti gratuitamente alla nostra mailing list per ricevere aggiornamenti giornalieri direttamente nella tua casella di posta!

Tuo nome

Email

☐ Quotidiano☐ Procedendo accetti la privacy policy

ISCRIVITI

capacità delle Regioni di fornire le cure essenziali (i cosiddetti Livelli Essenziali di Assistenza). Tuttavia, la soglia per la sufficienza è troppo bassa: in tal modo si nascondono serie criticità, come dimostra l'aumento del numero di italiani che rinunciano alle cure". È il giudizio espresso in un'analisi della Fondazione Gimbe sul Nuovo Sistema di Garanzia (Nsg) che dal 2020 verifica l'erogazione dei Lea da parte di Regioni e Province Autonome. Il lavoro nasce da una contraddizione nei dati pubblicati nei mesi scorsi: nel 2024 quasi tutte le Regioni e Province autonome sono state promosse nella valutazione ministeriale sui Livelli Essenziali di Assistenza; nello stesso anno, però, secondo l'Istat quasi 5,8 milioni di persone hanno rinunciato ad almeno una visita o un accertamento diagnostico prescritti dal medico.

"Sono due fotografie solo apparentemente contraddittorie. Se nel 2024 quasi tutte le Regioni vengono "promosse" mentre aumentano la spesa privata e le rinunce alle prestazioni sanitarie, non possiamo concludere che la sanità sia improvvisamente migliorata. Significa piuttosto che la "pagella" ministeriale ha una capacità molto limitata nel misurare l'effettiva esigibilità dei Lea da parte dei cittadini", afferma il presidente Gimbe Nino Cartabellotta. L'ultima rilevazione, relativa al 2024, ha promosso quasi tutte le Regioni nei tre ambiti di valutazione (prevenzione, assistenza distrettuale e assistenza ospedaliera). Solo la Calabria nell'area distrettuale e la Provincia autonoma di Bolzano e la Sicilia nell'area della prevenzione non hanno raggiunto il livello soglia. L'anno precedente erano otto.

"Limitandosi alla distinzione tra Regioni adempienti e inadempienti, il divario Nord-Sud risulta apparentemente ridotto", dice Cartabellotta. In realtà, sommando i punteggi ottenuti dalle Regioni nelle tre aree emerge una classifica "più nitida. Nelle prime dieci posizioni si collocano sette Regioni del Nord, due del Centro e una sola del Sud, la Puglia. Nelle ultime sette, fatta eccezione per la Provincia autonoma di Bolzano, si trovano esclusivamente Regioni del Mezzogiorno", aggiunge Cartabellotta. Inoltre, per molte Regioni si osserva una forte variabilità nei punteggi ottenuti nelle tre diverse aree. "Un servizio sanitario regionale che funziona bene in un'area e arranca nelle altre non può certo considerarsi equilibrato", prosegue il presidente Gimbe.

A stupire di più è il fatto che il miglioramento nei punteggi ministeriali conviva con un peggioramento del rapporto del cittadino con la sanità: tra il 2023 e il 2024 la quota di popolazione che ha rinunciato a prestazioni sanitarie è salita dal 7,6% al 9,9%. "La promozione formale, dunque, non coincide con la garanzia per i cittadini di ottenere le prestazioni di cui hanno bisogno", dice ancora Cartabellotta secondo cui le ragioni di questa contraddizione sono almeno due: le soglie troppo basse per ottenere la sufficienza e l'utilizzo di indicatori che "forniscono informazioni utili, ma non misurano in modo esaustivo l'effettiva esigibilità dei Lea", come "tempi di attesa, agende chiuse, difficoltà di prenotazione, distanza dai servizi, continuità assistenziale", conclude Cartabellotta che auspica una revisione degli indicatori.

Può **interessarti**

- **La Puglia punta all'Oscar: l'horror "L'estranea" di Paolo Strippoli scelto per rappresentare l'Italia**
- **Notte europea dei ricercatori, l'Oncologico in Fiera del Levante con l'immunologa Antonella Viola**
- **Bari, riapre la vasca più grande dello Stadio del Nuoto: "Presto anche corsi per adulti e bambini" – VIDEO**

© Tutti i diritti riservati, riproduzione vietata.

Vuoi leggere più notizie di Telebari su Google?

Aggiungici alle tue fonti preferite: Google potrà mostrarti più spesso le nostre notizie nei risultati.

[Aggiungi Telebari alle fonti preferite](#)**La Redazione**

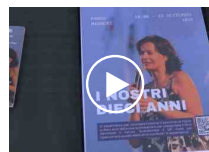
La Redazione di Telebari segue le notizie di cronaca, attualità, sport ed eventi da Bari e dalla Puglia.

Leggi anche**Bari, nuovo look al bocciodromo di parco 2 Giugno: sarà più grande e coperto. "Pronto in primavera"**

23 SETTEMBRE 2026

**Brt Bari, 34 nuovi posti auto in via Garrone: "Presto parcheggi sul suolo davanti a Santa Scolastica" – VIDEO**

23 SETTEMBRE 2026

**Bari ricorda Maria Maugeri a 10 anni dalla morte, le figlie: "Sempre qui con noi con il suo esempio" – VIDEO**

23 SETTEMBRE 2026



Telebari è la tv privata più antica d'Italia, in onda dal 1973.

Ogni giorno raccontiamo Bari, la provincia e la Puglia con notizie in tempo reale, servizi video, approfondimenti, cronaca, attualità, sport ed eventi.

Su di noi**Chi Siamo****Contatti****La Redazione****Standard Editoriali e Trasparenza****Per la tua Pubblicità su Telebari****Informazioni****App****Diretta TV****Palinsesto****Meteo****Newsletter****Newsletter**

Iscriviti gratuitamente alla nostra mailing list per ricevere aggiornamenti giornalieri direttamente nella tua casella di posta!

Tuo nome

Seguici online su Telebari.it e guardaci sul
canale 17 del digitale terrestre.

Email



Quotidiano



Procedendo accetti la privacy policy

ISCRIVITI

[Privacy](#) / [Sitemap](#) / [News](#) / [In](#) / [Seguici su Discover](#) / [Radiobari](#) / [Teletrani](#) / [Sardiniapost](#)

© Tele Bari srl - 2023 - Editore Dante Mazzitelli - Direttore Responsabile Maddalena Mazzitelli - P.iva 00412820722 - Telebari.it è una testata registrata presso il tribunale di Bari n° 449 -

[Credits](#)